

La semantica

Parte della linguistica che studia il significato delle parole, degli insiemi di parole, delle frasi e dei testi (gr. *sēmaínō* ‘significo’)

Molti modi di intendere il significato

- **Significato lessicale** = significato di parole intere (es: *ragazzo*)
- **Significato grammaticale** = riguarda i morfemi e le categorie grammaticali: in *ragazzo* la desinenza -o (masch. sing.)
- **Significato della frase** = dipende dalla combinazione delle parole nella frase e dall'ordine in cui sono disposte.

Es: tutti *i ragazzi visitano i musei* ≠ *i ragazzi visitano tutti i musei*

Cos'è il significato?

Molte definizioni:

- un concetto, un'immagine mentale, un'idea (def. **referenziale**)
- situazioni comunicative e reazioni che i messaggi provocano (**modello comportamentale**)
- somma delle sue attestazioni; l'uso che se ne fa in una lingua (def. **contestuale**; Wittgenstein)

Cos'è il significato?

Per lo strutturalismo invece

- **Significato:** non è proprietà intrinseca, ma risulta dai rapporti che un elemento linguistico intrattiene con gli altri elementi linguistici con cui si confronta.

Es: *automobile* si definisce in rapporto ai significati di *veicolo*, *camion*, *pullman* ecc.

- **Analisi componenziale:** si scompone il significato delle parole (+, -)

Es: *bambino* = [+ umano], [- adulto] e [+ maschio]

Denotazione / connotazione

- **Significato denotativo:** significato descrittivo o concettuale; coincide sostanzialmente con il significato riportato nei dizionari

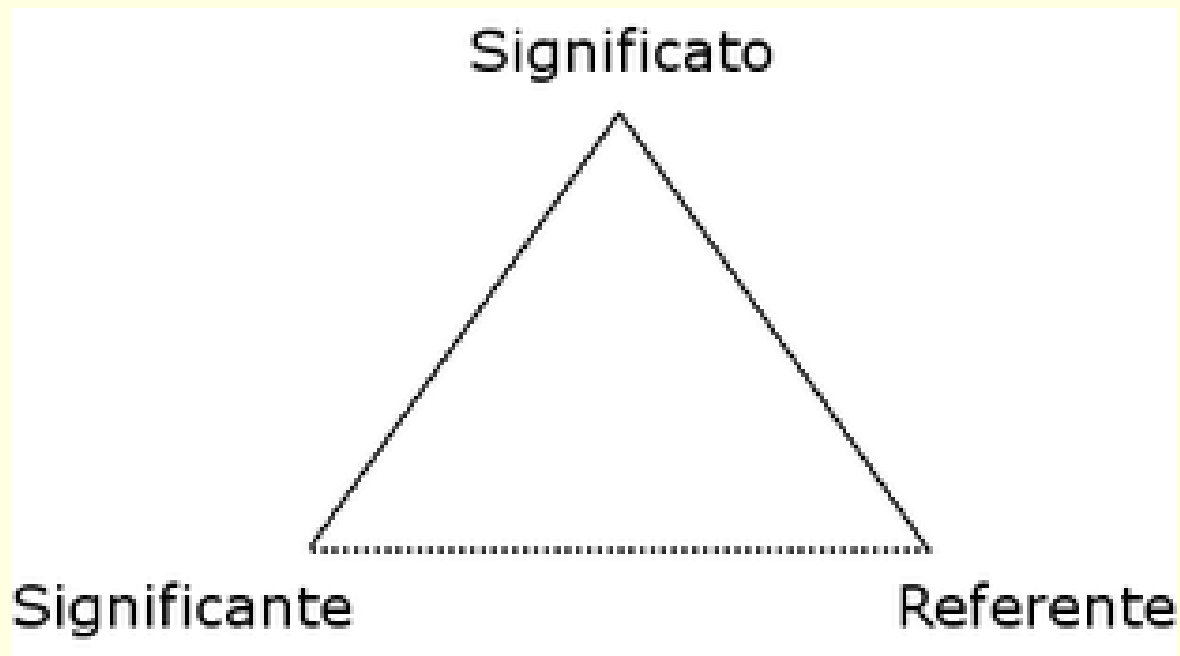
- **Significato connotativo:** valori emotivi e associazioni evocate da una parola

Es: *volpe* = mammifero carnivoro
(denotazione); furbizia (connotazione)

Triangolo semiotico

- **Triangolo semiotico** (Ogden - Richards): il rapporto tra **significante** e **referente** (elemento non linguistico) non è diretto, ma mediato dal **significato** (immagine del referente).

Triangolo Ogden-Richards



Semantica moderna

- Il significato si trova nella lingua (Saussure):
carattere arbitrario del significato
ciascun significato si definisce in rapporto ad altri significati in un sistema
- **Campo associativo** (Bally)
- Es: *insegnamento* è associata a: *insegnare*, *insegno*, ecc. (base *insegn-*); *avvenimento*, *avviamento* (suffisso comune *-mento*); *studio*, *istruzione*, *scuola*, *allievo* (analogia dei significati), ecc.

-
- **Campo semantico** (Trier): ogni parola è una tessera del mosaico, l'insieme delle parole ricopre tutta una zona di significato.

Per analizzare il significato delle parole comprese in un campo semantico:

- prove di sostituzione: è *un vestito elegante / raffinato / di gusto / *armonico*
- Prove di distribuzione: si vede in quali situazioni può apparire uno stesso vocabolo: *appartamento elegante, donna elegante, ecc.*



L'analisi componenziale

- scompone il significato di una parola in elementi minimi detti **tratti semantici / sèmi**.
- **sema**: la più piccola unità di significato; i semi non si realizzano indipendentemente. L'insieme di tratti semantici minimi è il **semema**.
- analisi economica e universale (+, -)
- tratti comuni a più lingue
- Un tratto come [+ umano] non si deve confondere con la parola *umano*: il tratto è un'entità astratta dell'analisi, invece *umano* è un lessema

	tavolo	ragazza	donna	ragazzo	uomo	vacca
animato	-	+	+	+	+	+
umano	-	+	+	+	+	-
maschio	+	-	-	+	+	-
adulto	-	-	+	-	+	+

Prototipo

- migliore rappresentante di una categoria
- Es: Tra gli uccelli canterini il *pettirosso* rappresenta tale categoria molto meglio dell'*anatra*, del *falco* e dello *struzzo*

Metafora / metonimia

- Figure retoriche che svolgono un ruolo fondamentale nel mutamento del significato
- **Metafora:** sostituzione di un vocabolo con un altro vocabolo, che rispetto al primo presenta una sovrapposizione semantica parziale (si modifica un tratto semantico di selezione)
Es: gelare *il pubblico* (passaggio da [+concreto] a [–concreto]).

Metafora

- La metafora fa parte della lingua quotidiana
- La metafora riguarda il nostro modo di ragionare
- Con la metafora concetti astratti o di natura complessa vengono spiegati mediante concetti, semplici, concreti
- Le metafore divenute convenzionali (*la gamba del tavolo*) costituiscono la base per comprendere metafore nuove

Metonimia

Metonimia: relazione di contiguità spaziale, temporale, funzionale, causale

- Contenente al posto del contenuto: *bere un bicchiere*
- Produttore per il prodotto: *ho comprato una Ferrari*
- Premessa per l'azione principale: *ieri sera sono andato al cinema* (ho visto un film al cinema)
- Effetto per la causa: *le sudate carte* (uno studio impegnativo e faticoso); *alloro* (laurea)
- **Sineddoche:** simile alla metonimia. Al posto di A indichiamo B, che è una parte di A: (*il mare è solcato dalle vele*; vela = parte della barca)

Metafora / metonimia

- Differenza fondamentale: la metafora comporta un “trasferimento” da un dominio cognitivo all’altro (dal concreto all’astratto, dal semplice al complesso); con la metonimia, invece, si rimane nello stesso dominio cognitivo

Mutamenti semantici

- Talvolta a cambiare è la forma esteriore delle parole
- **ellissi**: caduta di un componente di un sintagma (*la città capitale* → *la capitale*)

Mutamenti semantici

- **miglioramento VS peggioramento:** evoluzione semantica delle parole in positivo (lat. *fortuna* = caso, sorte → buona sorte) o in negativo (lat. *captivus* = prigioniero → cattivo < *captivus diaboli*)
- **mutamento di status:** mutamenti dovuti allo sviluppo della società (lat. *villanus* = contadino → persona rozza e incivile VS nobile: elevato moralmente e di fine intelletto; lat. tardo *caballarius* = scudiero → cavaliere)
- **prestito linguistico:** vocaboli che hanno un significato neutro nella lingua di origine e assumono connotazione negativa nella lingua di arrivo (*vandalo* = appartenente alla popolazione germanica dei Vandali → persona incolta e distruttrice)

Mutamenti semantici

- **eufemismo**: sostituire un vocabolo “negativo” con una perifrasi o con un vocabolo “positivo”: *Diamine* è una sovrapposizione eufemistica di *domine a diavolo*; mutamenti peggiorativi ((*casino* = *piccola casa* → casa di prostituzione)
- L’eufemismo nasce talvolta dall’**ironia**. Al posto di un vocabolo si usa il suo esatto contrario (*brava donna* o *buona donna* = prostituta)
- **Disfemismo**: opposto di eufemismo. Parole di significato negativo che vengono usate per indicare un referente neutro (*bordello* = confusione)
- **Umanizzazione**: parola precedentemente usata solo in riferimento a un animale, viene poi riferita a parti del corpo umano (*pelle*) VS **deumanizzazione** (*la gamba del tavolo*)

Polisemia

- Un segno linguistico può avere più significati
- Es: *tavola* significa: ‘legno segato lungo il fusto dell’albero’, ‘mobile’, ‘mensa’, ‘pittura su tavola’, ‘illustrazione di un libro’, ecc.

Cause:

- Una parola (o un’espressione) può acquistare un significato particolare in un determinato ambiente (es: *campagna* = terra, ≠ città; *c. militare*, *c. pubblicitaria*, ecc.)
- Il linguaggio figurato conferisce alle parole nuovi significati; *gabbia salariale*, *scalata in borsa*

-
- La polisemia permette di migliorare il funzionamento della lingua
 - Grazie alla polisemia si realizza un'economia indispensabile per l'efficienza della lingua
 - MA fonte di **ambiguità** (se il contesto non è sufficientemente chiaro oppure quando si usano parole generiche come *affare o cosa*)

Omonimia

- **Omonimia:** stesso significante ma significato diverso: *riso* (ridere; cibo); *romanzo* (neolatino; genere letterario)
- La causa principale della omonimia è la **convergenza fonetica** (lat. *insignat* → *insegna* (verbo); lat. *insignia* → *insegna* (stemma, cartello))
- In italiano gli **omonimi** sono anche **omofoni** (suono uguale) e **omografi** (stessa scrittura), cioè presentano gli stessi fonemi e gli stessi grafemi
- In inglese *site* 'sito', *sight* 'vista' e *(to) cite* 'citare' sono parole omofone ma non omografe

Antonimia / sinonimia

- **Antonimia:** contrapposizione antitetica di due termini (*Alto / basso, maschio / femmina, grande / piccolo*)
- Un fenomeno particolare è l'**enantiosemia** (gr. *enantíos* 'opposto'): un vocabolo può avere due significati opposti
Es: alta montagna Vs alto mare (cioè 'profondo'); clima fresco Vs pane fresco ('appena sfornato', cioè caldo)
- **Sinonimia:** identità sostanziale di significato tra due o più parole o espressioni (*viso – volto; buio - scuro*)

Iperonimo / iponimo

- Un tipo particolare di sinonimi sono gli iperonimi e gli iponimi.
- **Iperonimo** = nome con significato più generale; si trova a un livello più alto di un altro nome
- **Iponimo** = nome che si trova al livello sottostante.
- Es: *fiore* e *rosa* → *fiore* (iperonimo di *rosa*) e *rosa* (iponimo di *fiore*)

Meronomo / omonimo

- **meronomi** (gr. *méros* 'parte' e *ónoma* 'nome')
= nomi delle parti di un insieme
- **Omonimo** (gr. *hólos* 'tutto') = insieme
- Es: *portiera* (meronomo) *automobile* (omonimo)

La frase e il suo significato

- Il significato di una frase non risulta solo dal lessico. C'è anche una componente **pragmatica**
- Molte frasi sono dotate di un significato implicito, del tutto diverso da quello che appare in superficie
- Es: *che cosa vai dicendo?; Dove sta scritto?*
= 'non è vero'

Frasi idiomatiche

- Il significato convenzionale di tali frasi è estraneo ai significati dei rispettivi componenti

Es: *menare il can per l'aia, prendere un granchio, cadere dalle nuvole*

- Per interpretare il significato di una frase, oltre alla **struttura logico-semantic**a di base, bisogna considerare anche le **informazioni contestuali, referenziali e pragmatiche**